

ONLINE OLTRE 3 MILA CURRICULA DI NEODIPLOMATI DELLA LOMBARDIA

Appena conclusi gli esami di Stato i loro curricula erano già nella banca dati AlmaDiploma (www.almadiploma.it), lo strumento on line di valorizzazione dei giovani usciti dalle scuole superiori messo a punto dall'associazione AlmaDiploma, nata sul modello del consorzio interuniversitario AlmaLaurea.

La performance di 3.327 neodiplomati di 23 istituti superiori della Lombardia - il dato è riferito ai primi di agosto - viaggiano così in Internet, a disposizione delle imprese che vogliono assumere e delle stesse Università che, nella ricerca di nuovi iscritti, vogliono capire gli orientamenti delle future matricole e le loro aspettative.

In tutto sono 15mila i nuovi curriculum vitae di neodiplomati di dieci Regioni, tra cui la Lombardia, messi on line nei giorni scorsi per il primo aggiornamento della banca dati. AlmaDiploma, con questo nuovo e tempestivo aggiornamento, rende ora disponibili complessivamente 50mila curricula di neodiplomati e diplomati sino a sette anni dal termine degli studi superiori.

I neodiplomati lombardi che hanno il loro curriculum in banca dati provengono dai seguenti istituti: IIS Piana di Lovere; IIS Romero di Albino; Belotti di Bergamo; IIS L. Bazoli - M. Polo di Desenzano del Garda; IIS V. Capiroli di Leno; IIS V. Dandolo di Corzano; IPSIA L. Ripamonti di Como; IPCT L. Einaudi di Cremona; ITCGPA L. Pacioli di Crema; ITC G. Parini di Lecco; IIS C. Dell'Acqua di Legnano; IIS - Collegio Villoresi S. Giuseppa di Monza; IIS C. A. Dalla Chiesa di Sesto Calende; IIS E. Stein di Gavirate; IIS C. Facchinetti, IPCT P.

Verri, LA P. Candiani, ITC E. Tosi di Busto Arsizio; liceo Cairoli e ITPAT N. Casula di Varese; liceo Grassi e ITC G. Zappa di Saronno; ITPA E. Montale di Tradate.

Le scuole, di propria iniziativa, mostrano così in tempo reale e in modo trasparente gli esiti dei loro percorsi formativi. E i ragazzi si presentano attraverso la Grande Rete: dal voto di diploma ai crediti formativi, al tipo di lavoro e di contratto preferiti, sino al corso di laurea che si intende frequentare e la facoltà prescelta.



Se tornassero ai tempi dell'iscrizione, 47 su 100 cambierebbero corso di studio Esperienza scolastica? I diplomati approvano



■ Chi sono i diplomati italiani? Che aspettative hanno? Molte risposte è possibile trovarle nell'annuale "Profilo" elaborato dall'associazione **Alma-Diploma**, che nell'ultimo rapporto ha preso in considerazione 11.932 diplomati nel 2008 di 114 Istituti scolastici, di cui 18 sono lombardi.

Il voto medio di diploma è di 76,4 su 100. Chi ottiene i risultati massimi (da 81 a 100 su 100) rappresenta il 34%. Il voto medio è di 80,2 (su cento) nei licei, 74,6 negli indirizzi tecnici e 73,5 nei professionali.

Alla richiesta di esprimere un giudizio sulla propria esperienza scolastica, nel complesso i diplomati si dichiarano piuttosto soddisfatti (le valutazioni positive sono quasi l'81%).

Le opinioni sono risultate in generale favorevoli anche nei confronti degli insegnanti: il 77% dei diplomati è soddisfatto della loro competenza, il 70% della chiarezza espositiva, il 72% della disponibilità al dialogo e il 62% della loro capacità di valutazione. In questo scenario complessivamente positivo si osserva tuttavia che in ciascuno dei tre percorsi liceali (classico, scientifico e linguistico) oltre il 40% dei diplomati si sono dichiarati insoddisfatti della capacità di valutazione manifestata dagli insegnanti e più del 30% insoddisfatti della disponibilità al dialogo.

Meno apprezzati so-

no risultati in generale i laboratori (57%), le aule (54%) e, in particolare, l'organizzazione scolastica: in questo caso i giudizi positivi sono meno della metà (48%) e in 62 dei 114 Istituti coinvolti nella

rilevazione il numero degli insoddisfatti supera il numero dei soddisfatti. Se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore, però, 47 diplomati su 100 cambierebbero l'indirizzo di studio o la scuola.

Dal punto di vista delle prospettive post-diploma, invece, le caratterizzazioni dei percorsi di studio sono nettissime.

Tutti e tre i diplomi liceali preludono chiaramente allo studio universitario (95%); negli indirizzi tecnici, invece, tale scelta scende al 53%, ma sono numerosi anche coloro che non intendono proseguire gli studi (39%). Negli indirizzi professionali, infine, i diplomati che non intendono proseguire gli studi (59%) superano di gran lunga gli studenti che hanno intenzione di andare all'Università (31%).

